

# Rap: origini e storia

All'inizio il **rap**, termine inglese traducibile con “**parlare con tono deciso**”, nacque come tecnica di canto basata sulla **pronuncia veloce di sequenze di rime**, al ritmo di basi ricche di percussioni. La musica di fondo proveniva dal mix di dischi spesso “maltrattati” con lo *scratching* (il movimento rapido del disco da parte del DJ) o di suoni registrati.

Altra caratteristica del rap è il **freestyle**, l'improvvisazione di strofe in rima da parte dei rapper, spesso in divertenti sfide di “canto parlato” chiamate *battle*.

## LA MUSICA COME STRUMENTO DI RISCATTO

La cultura hip hop, di cui il rap è appunto espressione musicale, nacque a New York nei primi anni Settanta nell'ambito dei “block party”, grandi feste organizzate da gruppi di afroamericani e latinoamericani. In tali occasioni, **abili disk jockey sceglievano i dischi** e i partecipanti si dedicavano alla **breakdance**, la celebre danza di strada, mentre i più creativi inventavano rime andando a tempo.

Queste feste, spesso animate da DJ giamaicani (il **reggae** giamaicano è antenato del rap), crearono un'identità comune tra i giovani delle metropoli americane, uniti anche dalla passione per i graffiti. I rapper divennero portavoce della loro voglia di rivalsa, con testi che denunciavano le **difficili condizioni delle minoranze nere** (il tema della riscossa sociale sarà simbolizzato dallo sfoggio di grandi gioielli, moda detta *bling-bling*).

## IL BOOM DEL GENERE

Per assistere alla diffusione internazionale del rap si dovrà attendere **la metà degli anni Ottanta**, periodo del suo boom tra i giovanissimi di mezzo mondo.

I primi gruppi ad avere un successo globale furono i **Run DMC**, **gli Afrika Bambaataa**, i **Public Enemy** e le **Salt-n-Pepa**, la **più celebre band femminile hip hop** della storia.

Il rap guadagnò con loro grandissima visibilità divenendo in pochi anni un fenomeno mondiale capace di assorbire e dettare le mode, producendo fiumi di denaro nel settore musicale e in quello dell'abbigliamento. Continuò intanto a mischiarsi con altri generi, dal punk al metal passando per la techno e l'hard rock, adottando spesso una poetica legata ai temi tipici del “gangsta rap” (da gangster). **Negli anni Novanta, il miglior interprete ne fu Tupac Shakur**, attivo anche nel campo dei diritti civili e assassinato nel 1996, a soli 25 anni, come capiterà ad altri suoi colleghi.

## RIME ALL'ITALIANA

In Italia la cultura hip hop sbarcò con un rap meno cupo, quasi scanzonato, grazie soprattutto a **Jovanotti**, che sul finire degli anni Ottanta fece da apripista a molti altri rapper destinati al successo, dagli **Articolo 31 di J-Ax** e **DJ Jad a Neffa**, passando per i gruppi dei centri sociali (99 Posse su tutti) e i cantanti “impegnati” come **Frankie Hi-Nrg**

**mc e Caparezza, fino al Piotta e alle nuove leve come Fabri Fibra, Fedez, Clementino, Salmo.**

Parecchi rapper italiani, come da tradizione nostrana, al puro ritmo affiancano peraltro spesso passaggi melodici, cosa che ha contribuito ad avvicinare il rap a un pubblico più vasto.

## **IL SUCCESSO CONTINUA**

Nel nuovo millennio la scena rap internazionale, da sempre dominata dagli afroamericani, ha visto la crescente partecipazione di artisti bianchi. A partire da **Eminem**, capace di maneggiare **testi provocatori e sboccati**, da far invidia a quelli di molti colleghi neri come **Snoop Dogg**, altro grande rapper del tempo.

**E oggi?** L'ultima evoluzione del rap è la **trap**, giunta dall'America ed esplosa in Italia grazie una nuova generazione di giovanissimi rapper nati spesso su YouTube ([Sfera Ebbasta](#) insegna). Il web ha infatti offerto nuove possibilità comunicative al rap, il cui scopo non è mai stato il "bel canto", ma proprio la comunicazione, il "raccontare storie". Rima dopo rima.

## **IL FENOMENO TRAP**

Simile per "durezza" dei contenuti al gangsta rap, la trap è senza dubbio il sottogenere hip hop del momento. Imparentata con la **musica elettronica**, è tra l'altro caratterizzata dal frequente uso dell'**Auto-Tune**, programma che **modifica (e corregge) l'intonazione del rapper**.

Portata al successo da band americane come quella dei **Migos**, **in Italia ne sono portavoce, tra gli altri, Sfera, Ghali, Madman, Rkomi, Izi e la Dark Polo Gang**. Quanto al nome "trap", viene dall'espressione americana "trap house", usata per riferirsi ad appartamenti abbandonati, solitamente in periferia, utilizzati per lo spaccio di droga.

## **PER PREPARARSI ALLA VERIFICA:**

- individua, all'interno del testo, tutte le analogie stilistiche e socio/culturali con il **jazz**;
- individua le principali "**epoche storiche**" del rap, e fa uno schema riassuntivo;
- Approfondisci la frase seguente: "I quattro principali aspetti, o "**elementi**", della cultura hip hop sono:
  - 1) lo MC'ing, anche noto come **musica rap**;
  - 2) il **DJ'ing**;
  - 3) il writing, ovvero l'arte dei **graffiti**;
  - 4) la **breakdance**".